PROTOCOLLO DI INTERVENTO
IN CASO DI FENOMENI
DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.d.D n. 5 del 29/06/2021

CONVITTO NAZIONALE STATALE "G. LEOPARDI"

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

INDICE

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Definizione di bullismo	4
Gli attori del bullismo	5
Definizione di cyberbullismo	6
Obiettivi del protocollo	10
Approccio di rete	11
Regole per navigare sicuri	17
Procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo	19
Allegato 1-Scheda di segnalazione	21
Bibliografia e sitografia	22

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

PREMESSA

"Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari: vittime del bullismo sono sempre più spesso, infatti, adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. È nella disinformazione e nel pregiudizio che si annidano fenomeni di devianza giovanile che possono scaturire in più strutturate azioni di bullismo"[1].

Per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo è necessario agire per eliminare **disinformazione** e **pregiudizio.**

L'azione della Scuola ha valore se l'agito si muove in stretta collaborazione con la famiglia: insieme devono aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili che agiscono in modo positivo.

Questo protocollo si pone i seguenti obiettivi:

1. Incrementare la **consapevolezza** del fenomeno
2. Individuare modalità di **prevenzione** e **intervento** del fenomeno
3. Definire le **modalità di intervento** in caso evento
4. Mettere in atto azioni in grado di **aumentare competenze civiche e di cittadinanza**.

[1] "*Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*", MIUR, 2015, pagg. 3-5

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

Riferimenti normativi:

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"**;**

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

Linee di orientamento MIUR, Aprile 2015 recante "azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo".

D.P.R. 249/98 e 235/2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti";

Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

Nuove linee di orientamento MIUR, Ottobre 2017, recante "Azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo".

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

Definizione di Bullismo

Dall'inglese "bullying": si configura come un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo, ripetutamente contro una vittima che non riesce a difendersi. Si tratta di un atto ingiustificato verso chi, in modo pregiudizievole e discriminante, viene considerato come diverso.

L'atto di bullismo è inoltre:

- Intenzionale
- Asimmetrico nella relazione
- Sistematico

Si possono distinguere 3 tipologie di bullismo:

- Fisico: aggressione o danneggiamento degli oggetti personali della vittima;
- Verbale: offese, minacce, denigrazioni;
- Indiretto: esclusione sociale, pettegolezzi, calunnie, false dicerie.

Nel fenomeno del bullismo, ogni membro ha un suo specifico ruolo: il bullo, la vittima, lo spettatore.

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

GLI ATTORI DEL BULLISMO

IL BULLO

Bullo dominante	Leader; forte fisicamente e psicologicamente. Elevata autostima. Mette in atto atteggiamenti aggressivi.
Bullo gregario	Sostiene il leader; aiutante o sostenitore del bullo, cerca un riconoscimento all'interno del gruppo. Partecipa direttamente alle azioni di bullismo.
Bullo vittima	Detto anche "vittima aggressiva o provocatrice" ha un atteggiamento provocatorio e di disturbo; subisce le prepotenze dei compagni e diventa a sua volta aggressore nei confronti dei più deboli.

LA VITTIMA

Vittima passiva	Soggetto passivo. Non reattivo alle prepotenze.
Vittima provocatrice	Irrequieto, provoca ed è alla ricerca di una reazione.

GLI SPETTATORI

Sostenitori del bullo	Agiscono rinforzando il comportamento del bullo incitandolo o sostenendolo.
Difensori della vittima	Intervengono in difesa della vittima aiutandola o cercando aiuto
Maggioranza silenziosa	Ha paura di essere a sua volta vittimizzata, resta a guardare in silenzio.

Definizione di Cyberbullismo

Per Cyberbullismo si intende "... qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo."[2]

Il "cyberbullismo" ovvero "bullismo elettronico", differisce dal bullismo in quanto le azioni aggressive vengono agite da un singolo o da un gruppo tramite mezzi elettronici; spesso gli attacchi sono in forma anonima verso una vittima che non può difendersi facilmente.

Alle caratteristiche di intenzionalità, persistenza nel tempo e asimmetria di potere, già presenti nel bullismo, si vengono ad aggiungere:

- anonimato o, meglio, percezione di anonimato e conseguente de-responsabilizzazione del cyberbullo, causata da un aumentato distacco tra il gesto compiuto, il suo significato, il suo effetto sulla vittima. (In realtà ogni dispositivo ha un codice IP che permette alla Polizia Postale di identificare la fonte da cui è stato inviato il materiale).
- pervasività: assenza di collocazione dell'azione nel tempo e nello spazio: la permanenza e la circolazione nella rete assume una collocazione "atemporale"
- maggiori difficoltà di controllo da parte degli adulti per la fruibilità e facilità di utilizzo dei dispositivi elettronici da parte dei ragazzi.
- possibilità di uscire dal contesto e dalla situazione; le offese lasciate circolare nei gruppi o in rete possono raggiungere un vasto pubblico anche lontano.

[2] Legge 71 del 2017, art. 1 comma 2

- difficoltà a "cancellare" ciò che viene postato
- diffusione rapida e senza controllo di materiale o commenti offensivi/ingiuriosi
- mancanza di rapporto diretto con la vittima; il bullo spesso non si rende pienamente conto della sofferenza provocata dalle proprie azioni.

Il cyberbullismo può assumere una forma:

1) scritta -"verbale": offese e insulti scritti tramite messaggi, e-mail, pubblicati sui social network, o verbali tramite telefonate

2) visiva: condivisione pubblica e/o privata e diffusione tramite cellulare, sitiWeb o social network di foto, immagini, video compromettenti o offensive per la dignità della vittima;

3) di esclusione: cancellazione della vittima da gruppi o contatti

4) furto di identità: appropriazione, uso e rivelazione ad altri delle credenziali private di un soggetto.

Rientrano nel cyberbullismo[3]:

- Flamming : l'invio di messaggi violenti e scurrili, con l'unico scopo di creare conflitti verbali all'interno della rete fra due o più persone, facendo accendere i toni della discussione.
- Harassment: molestie verbali effettuate tramite canali di comunicazione nei confronti di una singola persona; questo provoca un disagio emotivo e psichico; la vittima subisce passivamente le molestie, senza potersi difendere e porre fine ad esse.
- Denigration : divulgazione nella rete o tramite sms di fake news (notizie false), allo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie della vittima. Il processo di denigrazione colpisce generalmente aspetti centrali della personalità del soggetto come l'orientamento sessuale, l'appartenenza etnica, difetti fisici, difficoltà scolastiche e situazioni familiari.
- Cyberstalking: con questo tipo di cyberbullismo si evidenziano tutti quei comportamenti che, mediante l'uso delle nuove tecnologie, sono effettuati per perseguitare le vittime allo

[3] Generazioni Connesse – Sito web MIUR

scopo di infastidirle, molestarle e terrorizzarle facendogli pensare di non essere più al sicuro neanche tra le mura di casa.

- Impersonation : il cyberbullo si appropria dell'identità virtuale della vittima e compie una serie di azioni che ne danneggiano la reputazione.

- Tricky Outing : la particolarità di questa forma è una forte intenzione da parte dell'artefice di ingannare la vittima. In questo caso il cyberbullo cerca di guadagnare la fiducia della sua vittima per acquisire informazioni da diffondere online al fine di danneggiarne la reputazione.

- Exclusion: escludere intenzionalmente qualcuno senza motivo da un gruppo online come gruppi WhatsApp e Facebook, chat varie, forum e anche giochi online.

Nel 2007, poi, è stata introdotta dall'educatore Smith una nuova forma di cyberbullismo:

- Happy slapping (schiaffo allegro): il cyberbullo, da solo o in gruppo, riprende la vittima con lo smartphone mentre la picchia. Il video poi viene pubblicato sul web allo scopo di deridere la vittima.

Un'altra categoria molto diffusa e pericolosa è il sexting , ossia il postare e diffondere on line foto, immagini, video a carattere sessuale. Molto spesso questo viene preso dai preadolescenti e dagli adolescenti come un gioco, che talvolta si trasforma in un incubo.

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

Principali differenze bullismo e Cyberbullismo

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Sono coinvolti studenti della classe o della scuola	Possono essere coinvolte persone di qualunque parte del mondo
I bulli conoscono la vittima, possono essere compagni di classe	Non necessariamente c'è una conoscenza, spesso il bullo agisce in forma anonima
Il racconto dei fatti avviene per passaparola	Il fatto può diffondersi nella rete e raggiungere ogni parte del mondo
Il bullo vuole farsi vedere e vantarsi delle sue azioni	Il cyberbullo trova nell'essere "invisibile" la sua forza.
Gli atti di bullismo avvengono a scuola o durante gli spostamenti	Non c'è una collocazione spazio/temprale, possono essere compiuti in ogni momento.
Il bullo può essere fermato dal gruppo o può nascondersi dietro al gruppo (deresponsabilizzazione)	Il Cyber bullo si sente protetto dalla rete (depersonalizzazione)
Bullo e vittima entrano in relazione, la vittima manda al bullo segnali del suo malessere	Il bullo non vede la reazione della vittima e ha una minore consapevolezza delle sue azioni.

Obiettivi del Protocollo

Il Convitto Nazionale si propone, in un clima di convivenza democratica, di sviluppare in tutti gli studenti una attitudine al rispetto dell'altro e della diversità, favorendo al contempo, un clima di benessere adeguato all'insegnamento e all'apprendimento.
Tutti gli alunni hanno diritto ad un ambiente di apprendimento sicuro. La scuola ha il dovere di:

- creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme con i genitori hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri e il dialogo tra le culture;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Tale finalità è perseguita in diverse modalità di cui si trovano declinazioni nel PTOF e nel PAI; tali azioni agiscono nel doppio versante della PREVENZIONE e DELL'INTERVENTO.

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

Approccio di rete

Il Convitto rifiuta qualunque forma di discriminazione, prepotenza, violenza, bullismo e cyberbullismo. L'istituto mette in atto azioni e strategie educative coinvolgendo l'intera comunica scolastica nel lavoro di prevenzione e contrasto delle condotte divergenti.

A tale scopo:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie ad un uso consapevole del digitale;
- favorisce lo scambio e la discussione all'interno della scuola nell'ambito dei vari organi collegiali agevolando la diffusione di regole condivise per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un docente in qualità di Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo; nel caso tali atti rappresentino un reato, informa tempestivamente le autorità competenti.

IL REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

- coordina e promuove iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione

del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, coinvolgendo primariamente i servizi socio-educativi presenti sul territorio attraverso progetti d'istituto, corsi di formazione, seminari, dibattiti, finalizzati all'educazione e all'uso consapevole della rete internet;

- promuove attività progettuali connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione aderendo ad iniziative del territorio, delle associazioni o degli organi di polizia;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi anche in occasione della giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, il "Safer Internet Day";
- aggiorna, coadiuvato da una Commissione appositamente nominata, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità, integrando specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e a relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- approva e adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- in caso di gravi episodi, si pronuncia- previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente - sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di Cittadinanza digitale e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.

IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari;
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali: rispetto, uguaglianza e dignità;
- nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I DOCENTI/GLI EDUCATORI

- intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un

uso responsabile di internet;

- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- potenziano le abilità sociali nei bambini e/o nei ragazzi;
- organizzano attività, incontri, riunioni con alunni e genitori per segnalare e parlare insieme di eventuali situazioni di prepotenza che si possono verificare in classe o a scuola, per cercare insieme possibili soluzioni;
- informano gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per i ragazzi una fonte di divertimento e apprendimento.

I GENITORI

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo.

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

GLI ALUNNI

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e sempre previo consenso del docente. La divulgazione del materiale eventualmente acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche il cellulare deve essere spento; non devono essere usati cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e le relative sanzioni disciplinari.

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

La scuola mette in atto:

1. attività di prevenzione

- organizzazione di corsi di formazioni rivolti a docenti-educatori e genitori al fine di sensibilizzare, offrire strumenti conoscitivi per cogliere messaggi di disagio e intervenire nel modo più opportuno;
- adozione di un attento controllo degli accessi alla rete scolastica e vigilanza sull'uso delle piattaforme utilizzate per la DDI. Attento controllo del rispetto delle disposizioni per l'utilizzo di cellulari e dei device;
- interventi di formazione rivolti a famiglie, docenti ed educatori su un corretto utilizzo dei device e su risorse e pericoli della rete;
- interventi educativi in classe anche con la partecipazione dello psicologo al fine di lavorare sulle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe;
- educazione trasversale alle competenze sociali e alle life skill anche con l'intervento;
- sportello di ascolto aperto ad alunni, famiglie e personale;
- collaborazione con l'esterno (enti locali, forse dell'ordine, Polizia Posta…) per attivare progetti volti a attivare una riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulle buone condotte che possono contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno.

2. Attività di contrasto

Il Regolamento scolastico prevede modalità precise di utilizzo e gestione di smartphone e pc a scuola, stabilisce inoltre di sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo.

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

Regole per navigare sicuri

LE 10 REGOLE PER VIVERE AL MEGLIO IL WEB[4]

Rispetta sempre gli altri #1
La vita online è come la vita reale: sii leale e rispetta il pensiero di tutti. Il tuo comportamento può influenzare la vita degli altri nel bene e nel male.

Considera che non è lo stesso #2
Fa attenzione a fidarti quando conosci qualcuno solo online. Non importa da quanto tempo chattate, sono persone che possono non averti detto tutto di loro o aver mentito sulla propria identità.

Non dare troppe informazioni #3
Prima di condividere informazioni personali, pensa sempre a chi può leggerle. Se usi un profilo pubblico o chatti con persone sconosciute non condividere mai dati privati, come l'indirizzo di casa e di scuola.

Non fare nulla che ti metta a disagio #4
Se qualcuno o qualcuna ti spinge a fare cose online che ti fanno sentire a disagio, anche se ti fidi, rinuncia sempre. Puoi sempre scegliere.

Una foto online è per sempre #5
Quando pubblichi foto online o in chat private, ne perdi il controllo, non sono più solo tue. Chiunque può usarle come vuole. Pensaci prima di condividere immagini intime o offensive tue o degli altri.

Un appuntamento? Pensaci bene! #6
Incontrare dal vivo una persona conosciuta online è un po' rischioso. Domandati sempre: mi posso fidare? Voglio farlo davvero? Cosa posso fare per non mettermi in pericolo?

Dillo ai tuoi genitori... #7
... a un adulto di fiducia, un fratello o una sorella maggiore. Se vuoi incontrare qualcuno conosciuto online non andare da solo. Proponi di incontrarvi in un luogo pubblico e affollato.

[4] "Generazioni Connesse". www.generazioniconnesse.it

Fai la differenza #8

Se succede qualcosa di brutto online, la responsabilità non è mai di una persona sola. Anche se non succede a te, anche tu puoi chiedere aiuto a un adulto di riferimento per aiutare chi si trova in difficoltà.

La tua privacy è importante #9

App e social network ti permettono di selezionare il tuo livello di privacy: trova le impostazioni che ti fanno sentire a tuo agio. Scegli a chi mostrare ciò che pubblichi online ed evita contatti indesiderati.

Vivi bene con i social network #10

Usali per comunicare con i tuoi amici e rispetta la tua e la loro privacy, ad esempio chiedendo loro prima di "taggare" i tuoi compagni se le immagini li riguardano o non caricando video che potrebbero creare imbarazzo o vergogna, anche se ti sembrano divertenti.

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

Procedure scolastiche in caso di atti di bullismo o cyberbullismo

I docenti che sono venuti a conoscenza di un fatto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, sono tenuti a:

- Informare subito il Dirigente Scolastico. Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.
- Il Dirigente Scolastico raccoglierà le informazioni necessarie per analizzare e valutare i fatti.
- Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
- Raccogliere informazioni sull'accaduto che andranno riportate fedelmente seguendo il modulo allegato 1; è necessario attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli oggettivamente in ordine cronologico. E' importante mantenere un clima di empatia e disponibilità all'ascolto.
- Informare Referente/Team bullismo Cyberbullismo psicologo scolastico per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere (è fondamentale non agire da soli ma improntare un'azione di rete)
- Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, prima telefonica, data l'urgenza del caso, poi anche scritta.
- Supportare nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola;
- Sia che i fatti siano configurabili come cyberbullismo o bullismo sia che l'azione segnalata non rientri in queste fattispecie, si interviene con un lavoro educativo di équipe sia sul singolo che sulla classe.

Azioni nei confronti del bullo:

- Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione formale, prima telefonica, poi anche scritta;

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

in relazione alla gravità del caso, si darà avvio al procedimento disciplinare per disporre:

- Sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola;
- Sospensione della frequenza scolastica;

- Al contempo è fondamentale mettere in atto strategie ed interventi che incoraggino il bullo a compiere azioni positive compresa la riconciliazione con la vittima.
- Nei casi previsti dalla norma si predispone la segnalazione alle autorità competenti.

CONVITTO NAZIONALE STATALE "G. LEOPARDI"

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

Allegato 1

Scheda di segnalazione

Nome di chi compila la segnalazione: _____ Data: _____

1. Chi segnala il caso di presunto bullismo? Inserire il proprio nome:

☐ La vittima _____

☐ Un compagno della vittima _____

☐ Madre/Padre/Tutore della vittima _____

☐Insegnante_____

☐ Altri _____

2. Indicare il nome della vittima: ☐ _____ Classe/sez. _____

3. Indicare il nome del presunto aggressore: ☐ _____Classe/sez._____

4.Indicare i nomi e le classi frequentate da eventuali altri presunti aggressori

_____

_____

5. Indicare i nomi e le classi frequentate da altre eventuali vittime

_____

_____

6. Descrizione dell'episodio, indicando i soggetti coinvolti, data e frequenza degli eventi:

_____

_____

_____

_____

Macerata, _____ Firma _____

Sede Legale Piazza Marconi, 3 – 62100 MACERATA Sede Operativa Via Capuzi, 40 - 62100 MACERATA
Tel. 0733/239327 – fax 0733/239220
e-mail: mcvc010007@istruzione.it - convittomc@libero.it -mcvc010007@pec.istruzione.it
Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1°Grado C.F.80006000436
Convitto Nazionale Leopardi C.F. 80005520434

Bibliografia e sitografia

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007

Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007

Linee di orientamento MIUR, Aprile 2015 recante

D.P.R. 249/98 e 235/2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti"

Legge 29 maggio 2017, n. 71

Nuove linee di orientamento MIUR, Ottobre 2017

"*Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo"*, MIUR, 2015, pagg. 3-5

http://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/

http://www.poliziadistato.it/articolo/232-Bullismoconsiglisucomedifendersi